



COMUNE DI CUTROFIANO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 186 del 09-11-2012

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO D'AZIONE DEL GREEN PUBLIC PROCUREMENT (ACQUISTI VERDI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE).

L'anno duemiladodici il giorno nove del mese di novembre alle ore 14:00, nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori seguenti:

ROLLI ORIELE	SINDACO	P
MASCIULLO NICOLA	VICE SINDACO	P
DONNO SANTO	ASSESSORE	P
CAMPA TOMMASO LUIGI	ASSESSORE	P
CESARI MARIA ROSARIA	ASSESSORE	P

Presenti n. 5 Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale del Comune FOGGETTI MARIA ANTONIETTA.

Il Sig. ROLLI ORIELE, nella sua qualità di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N.267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri :

Si esprime parere Favorevole in merito alla Regolarità Tecnica dell'atto

**Il Responsabile del Servizio
f.to LEUZZI GIOVANNI**

La Giunta Comunale

PREMESSO CHE

IIVI Programma d'Azione per l'Ambiente dell'Unione Europea prevede, quale approccio strategico per il conseguimento degli obiettivi ambientali, al titolo 2.3 - "incentivi economici per i prodotti ecologici, la promozione di una domanda verde mediante una migliore informazione ai consumatori, lo sviluppo di una base oggettiva per una politica verde di approvvigionamenti pubblici e l'incoraggiamento di una progettazione più ecologica dei prodotti";

il Libro Verde sulla Politica Integrata relativa ai Prodotti (2001) sostiene la necessità di prendere iniziative sistematiche di sensibilizzazione presso le amministrazioni responsabili degli appalti pubblici visto che "in generale, gli acquirenti pubblici non dispongono di sufficienti informazioni specifiche riguardo alle caratteristiche ambientali che dovrebbero cercare nei prodotti";

attraverso il Libro Verde, la Commissione Europea riconosce grande importanza al Green Public Procurement (GPP), quale strumento necessario a riorientare gli acquisti della Pubblica Amministrazione e i modelli di consumo dei cittadini verso beni e servizi con minore impatto ambientale;

con il termine GPP si fa riferimento ad un sistema di acquisti di prodotti e servizi ambientalmente preferibili adottato dalle amministrazioni pubbliche.

Tale obiettivo è anche esplicitamente individuato nel documento di Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) nell'agosto 2002, che fissa per l'Italia l'obiettivo di concludere il 30% degli approvvigionamenti pubblici sulla base di politiche di GPP entro il 2006;

l'art. 6 della versione consolidata del Trattato che istituisce la Comunità Europea (G.U.C.E. C 325 del 24 dicembre 2002) afferma che "le esigenze connesse con la tutela dell'ambiente devono essere integrate nella definizione e nell'attuazione delle politiche ed azioni comunitarie di cui all'art.

3, in particolare nella prospettiva di promuovere lo sviluppo sostenibile";

tra gli strumenti indicati nella Comunicazione della Commissione Europea sulla Politica Integrata di Prodotto, COM 2003/302, per migliorare le caratteristiche ambientali dei beni e dei servizi, occupa un ruolo importante il GPP. Il GPP può giocare un ruolo fondamentale dal lato della domanda, per sostenere la produzione di beni e servizi ambientalmente preferibili e fungere da traino nel processo di orientamento delle scelte di consumo sostenibile;

nella Comunicazione della Commissione Europea "Sul diritto comunitario degli appalti pubblici e le possibilità di integrare considerazioni di carattere ambientale negli appalti pubblici", COM 2001/274 del 4 luglio 2001, si chiarisce come la legislazione vigente permetta già oggi di tenere conto degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto degli enti pubblici; in particolare si afferma che "omissis... se impongono requisiti relativi alla protezione ambientale più severi di quelli prescritti dalle norme o dalle leggi, gli enti aggiudicatori possono ispirarsi ai criteri per l'assegnazione dei marchi ecologici nel definire le specifiche tecniche in materia ambientale ... omissis";

la Decisione n. 1600/2002/CE del 22 luglio 2002 che istituisce il Sesto Programma Comunitario di Azione Ambientale, stabilisce all'art. 3.6 che "è necessario promuovere una politica di appalti pubblici "verdi" che consenta di tener conto delle caratteristiche ambientali e di integrare eventualmente nelle procedure di appalto considerazioni inerenti al ciclo di vita";

il Regolamento CE 1800/2000 relativo al sistema comunitario di assegnazione di un marchio volontario di qualità ecologica, stabilisce all'art. 10 che "per incoraggiare l'uso di prodotti contrassegnati dal marchio di qualità ecologica, la Commissione e le altre istituzioni della Comunità nonché le altre autorità pubbliche nazionali dovrebbero, fatto salvo il diritto comunitario, dare l'esempio quando stabiliscono i propri requisiti per prodotti";

la Corte di Giustizia Europea, nella causa C513/99, con sentenza del 17 settembre 2002, ha stabilito che il principio della parità di trattamento non osta a che siano presi in considerazione nell'appalto criteri collegati alla tutela dell'ambiente, per il solo fatto che esistono poche imprese che hanno la possibilità di offrire un materiale che soddisfi i detti criteri;

nella Comunicazione "Appalti pubblici per un ambiente migliore", COM (2008) 400 del 16 luglio 2008, la Commissione Europea ha posto l'obiettivo del raggiungimento del 50% di appalti verdi per

tutti gli enti pubblici già per l'anno 2010;

a livello nazionale il CIPE ha auspicato che la pubblica amministrazione si impegni a "istituzionalizzare l'integrazione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto", ponendo l'obiettivo di "modifica dei capitolati di acquisto di beni e servizi, inserendo i requisiti ambientali senza contravvenire alle norme comunitarie" (Deliberazione n. 57/2002 del CIPE su "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia").

Il Decreto ministeriale 27 marzo 1998 "Mobilità sostenibile nelle aree urbane" dispone l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di prevedere una quota del 50% di veicoli a minimo impatto ambientale nel rinnovo annuale del proprio parco auto veicolare entro il 31 dicembre 2003;

l'articolo 52, comma 14 della Legge n° 448 del 2001 prevede, per le Pubbliche Amministrazioni, che almeno il 20% dell'acquisto dei pneumatici di ricambio degli automezzi sia costituito da pneumatici ricostruiti;

il D.M. 203 del 2003 dispone l'obbligo affinché gli Enti Locali coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno stesso;

il Decreto inter-ministeriale n° 135 dell'11 Aprile 2008 (il Piano d'Azione Nazionale GPP) prevede l'applicazione di criteri ambientali di minima nelle politiche di acquisto pubbliche;

La Regione Puglia con la L. R. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" prevede che i comuni con popolazione residente non inferiore a 5.000 abitanti (art. 3) "approvano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un Piano d'azione di durata triennale finalizzato alla definizione di un programma operativo per l'introduzione dei criteri ambientali nelle procedure d'acquisto di beni e servizi e volto a conseguire l'obiettivo di riconversione al termine del triennio di almeno il 30 per cento delle proprie forniture." (art. 4)

CONSIDERATO CHE

l'Amministrazione e nella promozione dei sistemi di etichettatura ecologica dei prodotti/servizi, è necessario introdurre anche in Italia un sistema di Green Public Procurement;

Il settore pubblico, infatti, può:

- 1) ridurre in maniera significativa gli impatti ambientali, acquistando prodotti e servizi verdi, grazie alla consistenza degli acquisti pubblici che a livello europeo costituiscono circa il 12% del PIL e raggiungono il 17% in Italia;
- 2) accrescere la disponibilità e la competitività dei prodotti e servizi più "verdi", sia con gare di appalto per l'acquisto di prodotti che con la stipulazione di contratti di lavori e servizi;
- 3) influenzare il comportamento dei cittadini privati, ma soprattutto delle istituzioni private e delle imprese, e orientarli verso acquisti più sostenibili.

ACQUISITO il parere favorevole ex art. 49 D. Lgs 267/2000;

CON votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di perseguire i seguenti obiettivi:

- I. limitare, sostituire o eliminare progressivamente l'acquisto di prodotti tossici, pericolosi, difficilmente smaltibili o comunque a significativo impatto ambientale;
- II. preferire prodotti/servizi a più lunga durata, facilmente smontabili e riparabili, ad alta efficienza energetica, ottenuti con materiali riciclati/riciclabili, recuperati o da materie prime rinnovabili, e che minimizzano la produzione di rifiuti;
- III. promuovere nelle proprie scelte di acquisto la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti (es. Regolamento CE 66/2010) che tengono conto dell'intero ciclo di vita dei prodotti/servizi che si intende acquistare;
- IV. inserire nei criteri di aggiudicazione elementi ambientali che comportino un vantaggio economico all'amministrazione, valutato tenendo conto dei costi sostenuti lungo l'intero ciclo di utilizzo del prodotto/servizio.

di impegnarsi a:

- 1) approvare il Piano d'Azione triennale per il Green Public Procurement del Comune di Cutrofiano, contenente azioni, priorità e tempi per l'individuazione e per l'acquisizione di prodotti e servizi a basso impatto ambientale;
- 2) creare un Gruppo di Lavoro GPP costituito da almeno un referente di ciascun settore che all'interno dell'Ente effettua acquisti.

dopo di che ravvisata l'urgenza

CON votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge;

DELIBERA

di rendere la presente immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4[^] del D. Lgs. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il SINDACO
F.to ROLLI ORIELE

Il Segretario Comunale
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 13-11-2012 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. del 18/08/2000 nr. 267.
Certificato di pubblicazione n° 639.

Cutrofiano, li 13-11-2012

Il Segretario Comunale
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art. 125, T.U.E.L. 08/08/2000, nr. 267), nota n. 10855 del 13-11-2012

[] Trasmessa alla Prefettura (Art. 135, T.U.E.L. 08/08/2000, n.267).

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

[S] Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art.134, comma 4 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).

[] Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione(Art.134, comma 3 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).

Cutrofiano, li 13-11-2012

Il Segretario Comunale
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Cutrofiano, li _____

Il Segretario Comunale
FOGGETTI MARIA ANTONIETTA